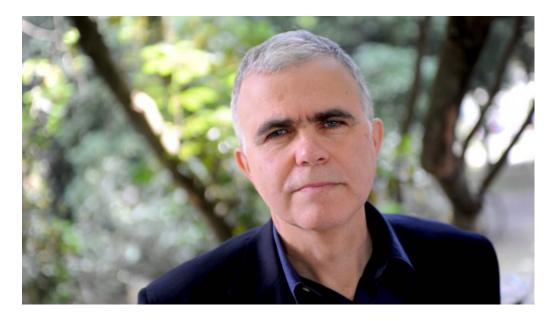
Fondazione Levi di Venezia: parole in dialogo con la musica su YouTube

Pubblicato il 20/11/2020 in <u>News</u>
Attilio Cantore

Home > News > Fondazione Levi di Venezia: parole in dialogo con la musica su YouTube

«Musica per mezzo delle parole» (Philipp Otto Runge) o «musica che parla senza parole» (Arthur Schopenhauer)? Nell'indecisione, perché non scegliere sia la parola che la musica, e in *aequisonantia* porle in dialogo? Si inaugurerebbe così non una contra-dizione ma un ben più fecondo e armonico partage.

Ne è preziosa testimonianza la nuova iniziativa promossa dalla **Fondazione "Ugo e Olga Levi"** e dal **Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia**. È infatti tempo di *Parola e musica*, una serie di quattro incontri, **dal 20 al 27 novembre**, in collaborazione con **Fondazione Centro Musicale Malipiero**, dedicati alla presentazione di libri di argomento musicale accompagnati da *performances* strumentali. I vari appuntamenti, previsti originariamente in presenza al Conservatorio veneziano, saranno visibili sul canale <u>YouTube</u> della Fondazione, alle ore 18.



Si parte oggi, 20 novembre, con *Musica sull'acqua* (<u>Carocci</u>, 2017), volume di **Alberto Rizzuti** – docente di Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino – che traccia la *ligne de liaison* fra alcune composizioni e la sfuggente e inquieta natura dell'acqua, «*sensibile al più lieve cambiamento dell'inclinazione*» (Francis Ponge). I pianisti del Conservatorio di Venezia **Federico Disarò**, **Celeste**

Sartori e **Arianna Bastanzetti**saranno impegnati in un guizzante florilegio musicale che accosta "pagine equorèe" di Debussy, Berio, Fauré e Ravel.

Il 23 novembre ci si trasferisce nella Russia novecentesca con il volume *Dmitrij Šostakovič*. *Il grande compositore sovietico* (Fondazione Mudima, 2019), presentato da **Anna Giust**, **Anna Soudakova Roccia**, **Olga Strada** e **Angelina Zhivova**. Nel corso dell'incontro saranno proiettate immagini storiche inedite, fotografie del compositore e locandine. Concluderanno la serata gli studenti del Conservatorio **Katarzina Kielska** e **Leonardo Mariotto** (violini), **Giancarlo Di Vacri** (viola), **Gabriele Tai** (violoncello) e **Ludovico Ahbleza Doro** (pianoforte), chiamati a interpretare il *Quintetto in sol minore per pianoforte e archi op. 57* di Šostakovič.

Schubert. L'ultimo anno. Da straniero inizio il cammino (Edizioni Accademia Perosi) dello storico della musica e giornalista Sandro Cappelletto al centro dell'incontro del 25 novembre. L'autore racconterà le vicissitudini umane e artistiche dell'ultimo anno di vita del compositore austriaco. Ad affiancarlo il Quintetto d'Archi dell'Associazione ARS et LABOR (Giuseppe Barutti, Francesca Levorato, Sara Gianfriddo, Federica Giani e Héloïse Piolat).



La rassegna *Parola e musica* si chiude con un accorato omaggio alla Venezia musicale della prima metà del Novecento. Il 27 novembre la musicologa **Paola Cossu** dialogherà con **Antonio Rostagno** – docente di Storia della musica presso l'Università di Roma "La Sapienza" – sul rapporto tra Gian Francesco Malipiero e Guido Piamonte. Il *Duo Prismi*, formazione nata nella primavera del 2019 dal sodalizio artistico del violinista **Alessandro Mele** e del pianista **Sandro Manarin**, eseguirà una suggestiva rosa di brani di Malipiero – *Armenia, Canto nell'infinito, Il canto della lontananza, Canto notturno, Canto crepuscolare* – confermando la propria vocazione all'approfondimento del repertorio cameristico italiano novecentesco. **Michelangelo D'Adamo** concluderà la *soirée* con la pagina pianistica *Barlumi*.

Info: fondazionelevi.it

Attilio Cantore

foto: in copertina il seicentesco Palazzo Giustinian Lollin, nel sestiere di San Marco, sede della Fondazione "Ugo e Olga Levi" di Venezia; nel testo Sandro Cappelletto e il Duo Prismi (Alessandro Mele e Sandro Manarin)



Potrebbe interessarti anche



<u>Virtuosi e "virtuali": da Ravenna</u> <u>due concerti in streaming con</u> <u>Muti e l'Orchestra Cherubini</u>



#Conversations Micheli Frizza Montanari: Donizetti Opera al via da Bergamo al web